

Verbale dell'Assemblea della Camera Penale di Roma del 25.5.2015

In data 25 maggio 2015, presso l'Aula Occorsio del Tribunale di Roma, alle ore 11,30, previa convocazione, si è riunita l'Assemblea dei Soci della Camera Penale di Roma per discutere del seguente Ordine del Giorno:

- 1) relazione del Presidente sulle attività e iniziative della Camera Penale di Roma con intervento eventuale dei referenti di ciascuna commissione;
- 2) relazione del Consigliere Anselmo De Cataldo sulla situazione degli Uffici Giudiziari;
- 3) relazione dell'avv. Renato Borzone e della relativa Commissione in tema di art. 103 c.p.p. con esposizione dei risultati cui è pervenuto il Gruppo di Studio;
- 4) relazione sulle iniziative connesse all'ordinanza di rimessione alla Corte Costituzionale per effetto della questione di legittimità costituzionale sollevata dal Tribunale di Roma in tema di onorari spettanti ai difensori degli irreperibili;
- 5) approvazione del bilancio d'esercizio con relazione del Consigliere Tesoriere Paola Rebecchi;
- 6) varie ed eventuali.

Presiede l'Assemblea il Presidente Francesco Tagliaferri, che delega al Consigliere Cesare Gai la redazione del verbale e rivolge i saluti all'Avv. Francesco Petrelli, Segretario dell'UCPI e socio della CPR, presente in Assemblea.

Viene inizialmente trattato il punto 5) dell'ODG.

Il **Tesoriere Paola Rebecchi** illustra all'Assemblea i risultati del bilancio d'esercizio e chiede che venga allegata al verbale una breve relazione scritta, che dà atto dei risultati economici dell'esercizio economico, in attivo sia per quanto attiene il Centro Studi Alberto Pisani che la Camera Penale di Roma e sostanzialmente invariati rispetto al pregresso bilancio.

La situazione cassa della CPR al 31.3.2015 presentava un saldo attivo di € 59.976,11, mentre quella del Centro Studi Alberto Pisani presentava alla medesima data un saldo attivo pari ad € 26.809,01.

Informa inoltre l'Assemblea dell'avvenuto pagamento della somma di € 30.000,00 operato da Eurispes in favore della CPR quale unico dato contabilmente rilevante.

Tale relazione viene allegata al presente verbale e il bilancio viene approvato all'unanimità.

Prende la parola il **Presidente Tagliaferri**, che tratta il punto 1) dell'ODG ed illustra ampiamente le numerose attività delle varie Commissioni istituite e l'avvenuto coinvolgimento di circa 80 giovani nei relativi lavori. Segnala che si sono svolte ben 14 riunioni del Direttivo, che ha lavorato alacremente, dopo un primo periodo di rodaggio, caratterizzato da contrasti e tensioni fisiologici che sono il risultato inevitabile dell'attuale sistema elettorale.

Sono state istituite otto Commissioni permanenti: quella sulle indagini difensive, deontologia e gratuito patrocinio, con referente il Consigliere Vincenzo Comi; quella sulla difesa d'ufficio, con referente il Consigliere Paola Rebecchi; quella sul mandato di arresto europeo, spazio giuridico europeo e giurisprudenza Corte EDU, con referente il Consigliere Fabrizio Merluzzi; quella sull'esecuzione, carcere, 41 bis, CIE, diritti umani e Tribunale di Sorveglianza, con referente il Consigliere Alessandro De Federicis; quella sulle riforme costituzionali e di diritto penale, con referenti il Vice Presidente Cesare Placanica ed il Consigliere Gian Domenico Caiazza; quella sulle riforme di diritto processuale penale e quella sui rapporti con la Procura, l'Ufficio GIP, il Tribunale del Riesame e della Prevenzione, ambedue con referente il Consigliere Gianluca Tognozzi; quella sui rapporti con il Tribunale e la Corte d'Appello, prassi distorte, violazione dell'art. 124 cpp ed iniziative conseguenti, con referente il Consigliere Anselmo De Cataldo.

Sono state inoltre istituite tre Commissioni straordinarie: la prima sulle problematiche di cui all'art. 103 c.p.p.- affidata al gruppo di lavoro, coordinato dall'avv. Renato Borzone, composto dagli avv.ti Luana Granozio e Giacomo Satta e di cui è stato referente per il Direttivo il Consigliere Gai; la seconda sulle problematiche dell'art. 114 c.p.p., affidata all'avv. Giovanni Pagliarulo e di cui è referente per il Direttivo lo stesso Presidente Tagliaferri; la terza sulla revisione dello Statuto - con particolare riferimento al sistema elettorale ed alla modulazione del diritto di voto, in modo da arginare il fenomeno delle iscrizioni strumentali - affidata al gruppo di lavoro coordinato dall'avv. Roberto Randazzo, composto dagli avv.ti Marcello Bacci, Carlo Schiuma e Stefano Valenza e di cui è referente per il Direttivo il Vicepresidente Placanica.

Si è altresì proceduto alla predisposizione di un protocollo - condiviso con il Tribunale, l'Ufficio GIP ed il Consiglio dell'Ordine - per l'attuazione

dell'istituto della messa alla prova, affidando all'avv. Giordano Grilli il compito di fornire le relative delucidazioni ai Soci.

Alcuni Colleghi hanno presentato degli esposti che stati tutti evasi, dopo che le relative istruttorie sono state esaustivamente curate dal Consigliere Gai.

Il Presidente comunica di aver rappresentato al Direttivo l'esigenza di rinnovare il sito Web della CPR e della rivista on line "Centoundici" - anche al fine di consentire la massima diffusione delle attività del Direttivo stesso e la pubblicazione dei verbali delle sue riunioni - e di avere dato corso al mandato ricevuto, avendo già affidato il relativo incarico ad una società specializzata nel settore.

Il Presidente esprime soddisfazione per la meritoria attività svolta dalle Scuole Territoriali, il cui referente per il Direttivo è il Consigliere Gai ed il cui responsabile è l'avv. Eugenio Zini, coadiuvato dal Comitato di gestione composto dagli avv.ti Luigi Ludovici, Avv. Marco Monaco, Avv. Pietro Pomanti, Avv. Federica Pugliese, Avv. Francesco Rotundo, Avv. Salvatore Sciullo. Infatti, sia la Scuola di Formazione Tecnica e Deontologica dell'Avvocato Penalista, diretta dagli avv.ti Marco Maria Monaco e Salvatore Sciullo, che la Scuola di Formazione Continua, diretta dall'avv. Pietro Pomanti, hanno visto la significativa partecipazione di un gran numero di iscritti e sono state caratterizzate da interventi di relatori di altissimo livello.

Il Presidente esprime inoltre analoga soddisfazione per l'attività del centro Studi Alberto Pisani ed, in particolare, per il programma di lavori illustrato dal Direttore Giuliano Dominici.

Il Presidente ribadisce altresì che la CPR non ha mai inteso porsi in contrasto con l'Unione, di cui non ha mai invaso il campo operativo e con la quale vi è anzi continua e proficua interlocuzione.

Illustra quindi le iniziative oggetto del mandato conferito al Direttivo dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 16 dicembre 2014, a seguito delle note vicende concernenti l'indagine convenzionalmente nota come "Mafia Capitale".

Come già detto, sono state istituite due Commissioni straordinarie, una in tema di art.103 c.p.p. e l'altra in tema di art. 114. I lavori di quest'ultima Commissione sono ancora in corso, in quanto - sebbene in stretta connessione con il Presidente - sono stati nella sostanza curati esclusivamente dall' Avv. Pagliarulo, che solo recentemente è stato affiancato da un gruppo di giovani soci che lo hanno aiutato nelle fasi di studio e ricerca; invece, il Gruppo di Studio sull'art. 103 c.p.p., ha già

redatto un'articolata e approfondita relazione ed ha ultimato i propri lavori, che verranno nel prosieguo dell'Assemblea ampiamente illustrati dall'avv. Borzone.

Il Presidente informa anche sui colloqui intercorsi - unitamente al Vicepresidente Placanica ed al Consigliere Tognozzi - con il Procuratore Capo, dott. Pignatone, ed il Sostituto Procuratore dott. Cascini, in ordine alla problematica delle intercettazioni a carico degli avvocati difensori, per la quale la Procura ha in corso uno studio, con la finalità di redigere una circolare diretta alla polizia giudiziaria per disciplinare il fenomeno delle indebite captazioni delle conversazioni fra i legali e i propri assistiti. Il Presidente relaziona inoltre sulle iniziative del Direttivo in ordine all'ordinanza di rimessione alla Corte Costituzionale di cui al punto 4) dell'ODG, segnalando la redazione di un comunicato, condiviso dalla CPR con il referente dell' ANF avv. Marco Lepri, che è stato affisso in bacheca e che ha duramente contestato la motivazione del provvedimento. Si seguirà l'evoluzione della questione, valutando anche la possibilità di una costituzione in giudizio innanzi alla Corte Costituzionale.

Il Presidente informa anche sulle ragioni, che hanno determinato il Direttivo a non aderire alla "Notte Bianca della Legalità". Sebbene l'iniziativa fosse condivisibile, la mancata interlocuzione preventiva con la CPR ha rappresentato un ostacolo insormontabile, in quanto non si era condivisa l'organizzazione dell'evento, nè sarebbero stati forniti spazi di intervento, ove divulgare i principi informativi della CPR. Si è deciso comunque di tenere aperta la sede, proiettare il filmato sull'arresto degli avvocati turchi, mantenere un presidio costante cui hanno partecipato vari consiglieri del Direttivo, ed affiggere in bacheca due manifesti sulla funzione dell'avvocato.

Il Presidente informa l'Assemblea sull'approfondito dibattito svoltosi in Direttivo, sulle dimissioni rassegnate dall'avv. Domenico Battista, membro storico ed esponente di spicco della CPR, dettate prevalentemente dalle critiche da lui rivolte nei confronti dell' UCPI. Aggiunge di aver personalmente inoltrato all'avv. Battista, previa condivisione con il Direttivo, una lettera, con la quale lo ha invitato a riflettere sulla sua decisione ed a manifestare le sue critiche nelle forme istituzionali onde consentire un approfondito confronto, piuttosto che attraverso i social network.

Si passa a trattare il punto 3) dell'ODG e l'avv. **Borzone** illustra i risultati cui, dopo numerose riunioni, è pervenuto il Gruppo di studio sull'art. 103 c.p.p. da lui coordinato ed al quale hanno partecipato, fornendo

rilevantissimi contributi, i colleghi avv.ti Granozio e Satta, con il costante interessamento e coinvolgimento del Consigliere Gai, che ha partecipato a tutte le riunioni.

È stato redatto un documento, che viene partitamente illustrato anche con l'ausilio di *slide*, che prevede significative modifiche alla disciplina delle intercettazioni essenzialmente a tutela dei rapporti tra la parte assistita e il proprio legale o i suoi ausiliari, oltre che taluni interventi sul codice penale.

Tale documento, accompagnato da una approfondita relazione introduttiva, viene allegato al presente verbale, verrà divulgato tramite CPR News ed comunque è in sede a disposizione di tutti i Soci, provvedendosi nel corso dell'Assemblea a distribuirne alcune copie.

L'Assemblea condivide l'intenzione del Presidente di trasmettere il documento all'UCPI per le successive iniziative di carattere legislativo e la possibilità di indire una conferenza stampa.

L'Assemblea plaude ai risultati cui è pervenuto il Gruppo di Studio e sul punto interviene il **Segretario dell'UCPI Petrelli**, che ritiene encomiabile l'iniziativa e brillante il documento, che immediatamente comunicherà all'UCPI, la quale è sempre interessata ad iniziative che assicurino maggiori livelli di garanzia.

Interviene il **Consigliere Gai** che segnala come la Commissione sull'art. 103 c.p.p. avesse anche l'incarico di redigere un "libro bianco" sui casi di violazione del divieto di intercettazioni tra i legali ed i propri assistiti e rende edotta l'Assemblea del limitatissimo contributo offerto dai Colleghi, i quali erano stati invitati a segnalare e a documentare le suddette violazioni e tuttavia non hanno colto l'importanza della questione. Sono infatti stati raccolti casi che hanno riguardato vicende giudiziarie trattate dagli stessi componenti della Commissione, ovvero altri episodi isolati. Invita quindi ad una maggiore collaborazione, stante la delicatezza della questione.

Interviene il **Consigliere Tognozzi** che illustra i risultati cui è pervenuta la Commissione sui rapporti con il Tribunale della Libertà e del Tribunale di Prevenzione, di cui è referente.

Per quanto attiene i procedimenti concernenti le misure di prevenzione e i procedimenti concernenti misure cautelari reali e personali, si è condotta una capillare indagine, che ha dato i seguenti risultati:

- 1) nel corso dell'anno vi è stato un incremento del 98,5% dei procedimenti di prevenzione, per i quali è stato adottato il provvedimento di sequestro anticipato dei beni;

- 2) in Corte d'Appello sono pervenuti 52 fascicoli, con un limitatissimo numero di riforme;
- 3) le impugnazioni proposte dalla Procura della Repubblica in tema di misure cautelari personali o reali, registrano una percentuale di accoglimento del 60%, mentre quelle della difesa una percentuale del 20%.

Per quanto riguarda gli orari e le modalità con cui i legali vengono ricevuti dai vari sostituti procuratori della Repubblica, si è effettuata un'ulteriore indagine che ha dato i seguenti risultati:

- 1) n. 22 Pubblici Ministeri ricevono sempre gli avvocati;
- 2) n. 9 Pubblici Ministeri ricevono in giorni prestabiliti;
- 3) n. 4 Pubblici Ministeri ricevono in giorni variabili a seconda delle personali esigenze e degli impegni professionali;
- 4) n. 13 Pubblici Ministeri ricevono previa presentazione di istanza scritta;
- 5) n. 5 Pubblici Ministeri ricevono previo appuntamento concordato via mail o attraverso la redazione di un modulo prestampato;
- 6) n. 4 Pubblici Ministeri ricevono soltanto in casi urgenti.

Altra problematica affrontata è quella concernente le iscrizioni nel registro ex art. 335 c.p.p., sia con riferimento alle ordinarie iscrizioni che a quelle inerenti il d.lgs. 231/2001 per le persone giuridiche. Per queste ultime, si è ravvisata la necessità di allegare all'istanza la visura camerale dell'impresa e la nomina del legale rappresentante. Indubbiamente persistono varie criticità, che - ci si augura - possano essere superate dopo la messa a regime del nuovo sistema informatizzato SICP.

Prende la parola il **Consigliere De Cataldo**, referente per la Commissione sul funzionamento degli Uffici Giudiziari che, passando alla trattazione del punto 2) dell'ODG, segnala di aver avuto incontri con i responsabili di Procura e Tribunale per approfondire la possibilità di effettuare a mezzo PEC sia il deposito di istanze, sia l'invio di copia degli atti dall'ufficio 415 bis c.p.p.; peraltro, in relazione a tale ultimo aspetto, è in corso una richiesta alla Lextel per aggiornare i relativi programmi.

Il Consigliere De Cataldo informa anche sulle riunioni intercorse con l'avv. Lepri dell' ANF per redigere il documento - già illustrato dal Presidente nella sua relazione - riguardante l'ordinanza di rimessione alla Corte Costituzionale della normativa sugli onorari dei difensori d'ufficio degli imputati irreperibili e segnala inoltre che è in fase di approfondimento la tematica della nomina del difensore d'ufficio ai sensi del 1° o 4° comma dell'art. 97 c.p.p., allo scopo di garantire l'effettività della difesa d'ufficio.

Comunica altresì di aver inoltrato plurime missive, condivise dal Direttivo, per tentare di risolvere la grave situazione in cui versano alcune cancellerie delle sezioni penali della Corte d'Appello, che - a detta dei relativi Dirigenti - dipenderebbero dall'introduzione del nuovo sistema informatico. La situazione sembra stia comunque evolvendo favorevolmente.

Interviene l'avv. Schiuma che relaziona sullo stato dei lavori della Commissione istituita per il progetto di revisione dello statuto sociale. I lavori procedono e sarà compito della Commissione aggiornare i Soci sui risultati cui si perverrà.

Interviene l'avv. **Cataldo Intrieri** segnalando le motivazioni che lo hanno determinato a sostenere la "Notte Bianca della Legalità", partecipando attivamente all'evento, che continua a ritenere un'occasione irripetibile per far conoscere alla base e alla società civile gli scopi e le finalità della CPR, che invece - a suo parere - non ha adeguatamente propagandato l'evento.

Sollecita anche un maggiore uso dello strumento dei social network per comunicare agli iscritti le attività della CPR e per stimolare proficue interlocuzioni.

Il **Vicepresidente Placanica** e il **Tesoriere Rebecchi** intervengono ritenendo opportuno ribadire le ragioni, già illustrate dal Presidente, che hanno determinato la CPR ad assumere una ben precisa presa di posizione rispetto all'evento in questione.

Non essendovi altro da deliberare, l'Assemblea viene sciolta alle ore 15.

Il Presidente
Avv. Francesco Tagliaferri

Il Segretario
Avv. Cesare Gai